

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Senato della Repubblica ha approvato un disegno di legge che limita fortemente i poteri di intercettazione telefonica ed ambientale a disposizione della magistratura, quale mezzo di ricerca della prova nel corso delle indagini penali;
- nel suddetto DDL sono altresì contenute gravi e pesanti limitazioni del diritto di cronaca, che colpiscono direttamente l'esercizio della libertà di stampa;
- l'art. 21 della Costituzione testualmente recita al comma II *“la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure”*;
- tale principio rientra tra quelli inderogabili e caratterizzanti l'ordinamento democratico, dei quali la Corte Costituzionale ha più volte confermato la non modificabilità;
- contro tali previsioni si è sviluppato un moto di protesta nazionale che interessa trasversalmente non solo le forze politiche di opposizione, ma l'ordine dei giornalisti e, più complessivamente, le forze economiche e sociali rappresentanti l'opinione pubblica del Paese;
- il 1° luglio 2010 tale protesta è culminata nella manifestazione di Piazza Navona ed in migliaia di presidi di protesta in tutta Italia e ciò anche a causa della proterva decisione della maggioranza di porre in discussione alla Camera il testo del disegno di legge, prima ancora della pausa estiva, nel tentativo di ottenerne una rapida approvazione;
- ciò ha suscitato i rilievi del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che aveva invitato ad una maggiore riflessione, tale da evitare l'aggravarsi dello scontro politico sottolineando, nel contempo, la priorità della discussione sulla manovra economica;
- numerosi sono i richiami all'essenzialità della libertà di stampa, in un regime democratico, provenienti da tutto l'occidente e dalle organizzazioni internazionali;
- pare necessario, anche a livello locale, dare sbocco e voce alla protesta contro tale palese violazione dei principi della Costituzione della Repubblica, recentemente fatta oggetto, tra l'altro, di pesanti affermazioni da parte del Presidente del Consiglio in carica;

CHIEDE

al Governo di ritirare dalla discussione il disegno di legge “bavaglio”

SI ASSOCIA

alle espressioni di protesta diffuse in tutto il Paese

RICHIAMA

l'assoluta inviolabilità della libertà di espressione del pensiero e di stampa in questa fase fortemente minacciata

CHIEDE

al Presidente del Consiglio Comunale di voler convocare una riunione aperta dell'organismo rappresentativo da lui presieduto, a cui invitare i rappresentanti dell'ordine dei giornalisti e la cittadinanza cuneese.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entra in aula il Consigliere Fino Umberto ed escono dall'aula i Consiglieri Malvolti Piercarlo, Pellegrino Vincenzo e Pellegrino Luca, sono pertanto presenti n. 30 componenti;

Preso atto inoltre che durante detta discussione i Consiglieri Meinero Liliana e Di Stefano Fabio chiedono di poter essere aggiunti tra i presentatori dell'ordine del giorno in discussione;

Presenti in aula	n. 30	
Non partecipano alla votazione	n. 0	
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 30	
Astenuto	n. 1	Martini Matteo (UDC)
Votanti	n. 30	
Voti favorevoli	n. 22	
Voti contrari	n. 7	Bertone Marco, Cravero Riccardo, Delfino Ezio, Fino Umberto e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)

“..... O M I S S I S”